



C. C. NAPOLI
venerdì, 28 giugno 2019

C. C. NAPOLI
venerdì, 28 giugno 2019

C. C. NAPOLI

28/06/2019	Il Roma	Pagina 25		3
Acquachiara, addio alla promozione				
28/06/2019	Il Roma	Pagina 25	<i>AMEDEO FINIZIO</i>	4
Capri -Napoli, via al trofeo Farmacosmo non competitivo				
28/06/2019	La Gazzetta dello Sport	Pagina 41		5
Quelle vite prese a bracciate E Bova fa recitare anche Manuel				
28/06/2019	La Gazzetta dello Sport	Pagina 41		7
Detti e Scozzoli test a Merano, Martinenghi a Treviso				
28/06/2019	La Nazione	Pagina 71	<i>Paolo Pepino</i>	8
Rari, il futuro resta complesso Obiettivo confermare i senatori				

Il Roma

C. C. NAPOLI

PALLANUOTO A2 FEMMINILE La Carpisa Yamamay cade a Scampia in gara -2: Trieste conquista la massima serie

Acquachiara, addio alla promozione

(1-5; 1-2; 3-5; 2-4) CARPISA YAMAMAY ACQUACHIARA: Cipollaro, Di Maria, De Magistris 1, Scarpati, Massa, Mazzarella, Mazzola 2, Tortora 3, Giusto, Carotenuto, Foresta 1, De Bisogno, D'Antonio. All. Damiani. PALLANUOTO TRIESTE: S. Ingannamorte, Zadeu 1, Favero, Gant 3, Marussi, Cergol 6, Klatowski 2, Ingannamorte, Guadagnin 2, Rattelli, Jankovic 1, Russignan 1, Krasti. All. I. Colautti ARBITRI: Boccia e Riccitelli. NAPOLI La Carpisa Yamamay Acquachiara resta in A2. Questo il verdetto dopo gara 2 della finale playoff. Trieste passa anche a Scampia e taglia il traguardo della massima serie. Un epilogo che non intacca minimamente la splendida stagione delle Ach Girls. Le ragazze di Barbara Damiani hanno disputato un torneo nettamente al di sopra delle aspettative. Partita con l'obiettivo della salvezza, l'Acquachiara è arrivata fino in fondo nonostante la perdita di Iavarone e Migliaccio e la disponibilità part-time di Acampora e Tortora. La cronaca della partita di Napoli. 1-5 al termine del primo periodo. Nella seconda frazione ci si aspetta la reazione delle partenopee, ma è Trieste che dopo 3' tocca il +5 (1-6) grazie ad una secca conclusione di Jankovic. L'Acquachiara accorcia con De Magistris dalla posizione di centroboia, nell'azione successiva risponde subito Gant con una bella rovesciata dai due metri (2-7). A metà gara Trieste è avanti di 5 gol. E Trieste vola sul 2-10. Foresta accorcia su rigore (3-11), Zadeu trova il varco giusto in superiorità (3-11), Tortora scrive 4-11, una pregevole staffilata di Russignan vale il 4-12 e Tortora su rigore realizza il 5-12. A 8' dalla fine la gara è nelle mani della Pallanuoto Trieste. L'ultimo periodo scorre via.

Il Roma

C. C. NAPOLI

NUOTO Oggi la prima gara della manifestazione: iscritti 42 uomini e 12 donne, 6 le nazioni rappresentate

Capri -Napoli, via al trofeo Farmacosmo non competitivo

AMEDEO FINIZIO

NAPOLI. Cinquantaquattro nuotatori, 42 uomini e 12 donne, sei nazioni rappresentate, 5 atleti iscritti alla gara di "Solo", sei alla prova di Duo, gli altri a comporre otto staffette: sono i numeri da record della prima delle due prove non competitive della Capri Napoli con partenza da Le Ondine Beach Club e arrivo nelle acque antistanti il Circolo Posillipo, con in palio il trofeo Farmacosmo. I nuotatori che arriveranno a Capri per tuffarsi nelle acque de Le Ondine Beach Club, teatro della partenza, oltre che da tutta Italia provengono da Argentina, Canada, Francia, Romania e Stati Uniti. Arrivo al Circolo Posillipo, come voluto dal confermato presidente del sodalizio Vincenzo Semeraro. Tante le curiosità scavando tra gli iscritti: nella staffetta tutta argentina ad esempio spicca il nome di Jeronimo Plit, figlio di Claudio, vincitore della Capri Napoli per quattro edizioni, che sarà in barca per indicare la rotta migliore. Nel Duo da segnalare la coppia formata da Massimiliano e Maria Vittoria, padre e figlia, quest' ultima di 15 anni. Santopietro lo scorso anno seguì in barca Domenico Scaldaferrì. Scaldaferrì sarà in acqua anche stavolta, nella staffetta del Posillipo, all' inizio composta da sole donne ma poi "allargatasi" a causa dell' infortunio di una delle componenti. La sfida alla qualificazione alla gara assoluta la proverà l' argentina Keila Amore, appena sedicenne. Da segnalare poi la presenza della staffetta paralimpica campana, che proverà a ripetere la bella esperienza della staffetta nazionale.

SPORT

ACQUACHIA, ADDIO ALLA PROMOZIONE

La Coppa Yamamoto cade a Scampia in gara 2. Thea conquista la massima...

NUOTO Oggi la prima gara della manifestazione: iscritti 42 uomini e 12 donne, 6 le nazioni rappresentate

Capri-Napoli, via al trofeo Farmacosmo non competitivo

NAPOLI. Cinquantaquattro nuotatori, 42 uomini e 12 donne, sei nazioni rappresentate, 5 atleti iscritti alla gara di "Solo", sei alla prova di Duo, gli altri a comporre otto staffette: sono i numeri da record della prima delle due prove non competitive della Capri Napoli con partenza da Le Ondine Beach Club e arrivo nelle acque antistanti il Circolo Posillipo, con in palio il trofeo Farmacosmo.

TUTTI CON I RAGAZZI - TERZA RASSEGNA PER I RAGAZZI

Europei di Minsk, Nespoli d'oro conquistato il pass per Tokyo 2020

Quelle vite prese a bracciate E Bova fa recitare anche Manuel

L'attore manda in scena Rosolino, Magnini e Brembilla: «Non volevo professionisti» La gioia di Bortuzzo: «Ci ha fatto piangere». Il film uscirà in occasione di Tokyo 2020

Quattro giornate di nuotate interiori. «Nuotate verso l'infinito senza fondo da toccare», racconta Raoul Bova. Per questo niente piscina, ma una corsia lunga chilometri del Lago del Salto, il rifugio dell'attore che ha cominciato a immergersi nell'acqua mossa dalle bracciate di cinque personaggi: le sue e quelle di Emiliano Brembilla, Massimiliano Rosolino, Filippo Magnini e Manuel Bortuzzo. Manuel che ci dice: «Raoul ci ha fatto piangere tutti». Per ora, le prime riprese del film (che dovrebbe uscire per Tokyo 2020) non hanno fatto vittime: nessuno è affogato. O meglio, qualcosa sì: il copione. «L'abbiamo stracciato», dice Raoul. Che aggiunge di non aver inventato niente e ricorda quanto gli accadde con «La nostra vita» di Daniele Luchetti (che valse a Elio Germano il premio di migliore attore a Cannes): quel testo visto una volta e poi sparito. Bova spiega: «Non ho scelto degli attori di professione, ma dei nuotatori. È una mia scommessa, il nuoto è troppo particolare, per raccontarlo bisogna conoscerlo». Ogni sport ha il suo codice, la sua lingua, ma quella del nuoto, sembra dire l'attore, ha una sua irraggiungibile specificità. Lo capisci quando Manuel ci fa: «Non ci conosciamo tutti, ma abbiamo in comune i sentimenti del nuoto». Brembilla spiega quel vocabolario speciale: «È stato come se Raoul fosse stato con noi tutta una vita». «Abbiamo cominciato nuotando - ci spiegano Magnini e Rosolino - quasi per costruire un'intesa, poi è cominciata una storia completamente nuova, un racconto emotivo, alla ricerca di qualcosa che non fai mai vedere». La collina è avvolta nel silenzio. Sotto un albero, Raoul parla con Brembilla. Sembrano due baroni rampanti pronti a salire verso un altro mondo. Tutto sembra leggero, eppure non discutono solo di vittorie, ma pure di sconfitte di ferite, paure, malinconie. Una specie di nuotanalisi, chiamiamola così. Si scava nel tempo. «E a fondo», aggiunge Marco Renda, il regista, anche lui in mezzo a questa strana nuvola fatta di pensieri che vanno, vengono, scendono, risalgono. Manuel ancora non si è sottoposto al «rullo compressore» (copyright di papà Franco) delle domande di Raoul. «Magari sarà il momento di tirare fuori quello che ancora non sono riuscito a esprimere». Lui, Bortuzzo, è il più giovane. Ed è anche quello che ha di fronte il muro più alto: la rottura recente, il sogno spezzato, la reazione, pazzesca, incredibile. «Ma c'è qualcosa che ci unisce, che mi aiuterà». I cinque sono soltanto all'inizio: il film girerà anche per le loro case, i posti dove sono nati e cresciuti. Le nuotate per ora non hanno un traguardo. Anche se tutto è nato con la promessa di una staffetta e di un inseguimento di un record del mondo master nato quando Bova e Magnini si sono incontrati in tv. Ma ora l'impresa somiglia a un pretesto per inventare «L'ultima gara», il titolo (provvisorio) del film. Bova ha un rapporto con il nuoto viscerale, che Rosolino chiama senza neanche scherzare troppo «fissazione». Lui, Raoul, racconta che «l'acqua è l'elemento che amo di più, mentre il meccanismo dello sportivo mi ha sempre creato delle difficoltà». E qui si torna a un allenatore che non ti capisce, a quell'«impedimento psicologico» che è diventato paura. «La paura è stata la mia condanna, il mio muro, la paura di vincere e quella di perdere. Il fatto è che la posta in palio in gioco era sempre troppo alta: se perdevi, facevi perdere tutti».



La Gazzetta dello Sport

C. C. NAPOLI

«Raoul sa entrarti dentro», ci dice Manuel che corre verso Roma per il suo appuntamento con la fisioterapia. Rosolino, appena tornato da un allenamento al solleone (una razione di dieci chilometri podistici nel suo menu di triatleta) è stato combattuto prima di dire sì: «Perché poi una cosa è la partecipazione a un programma tv o lo spot, nel cinema è tutto diverso». «Stiamo vivendo questa esperienza con umiltà», rilancia Magnini. L'obiettivo è dichiarato anche se il percorso è una strada ancora da scoprire: raccontarsi senza reticenze, mettendosi il più possibile in piazza. Anzi, in acqua. TEMPO DI LETTURA 3'23"

La Gazzetta dello Sport

C. C. NAPOLI

Deti e Scozzoli test a Merano, Martinenghi a Treviso

(s.a.) Da oggi a domenica a Merano, si svolge il 4° Cool swimming meeting. Oltre al gruppo guidato da Stefano Morini - ad eccezione di Paltrinieri e Acerenza impegnati nel fondo -, in gara Gabriele Detti, Marco De Tullio, Mattia Zuin, Alisia Tettamanzi e Martina Caramignoli, nonché Marco Orsi e Ilaria Bianchi, la coppia della rana Fabio Scozzoli-Martina Carraro, oltre a Federico Bocchia, Andrea Toniato e Manuel Frigo, in lizza con Dotto per il secondo posto nei 100 sl ai Mondiali (le iscrizioni entro il 3 luglio). Detti nuoterà domani anche i 1500. Oggi in programma 400 sl, 200 farf., 100 rana, 50 sl. Per le convocazioni recuperati Bianchi, Sabbioni, Ballo e Vergani. Non verrà iscritta la 4x200 donne. Infine, a Treviso in gara da oggi Martinenghi, Cseh (Ung) e nazionali francesi.



La Nazione

C. C. NAPOLI

Pallanuto A1 Il mercato tra difficoltà e nuove esigenze [QSTITOLO]

Rari, il futuro resta complesso Obiettivo confermare i senatori

Paolo Pepino

DOPO la partenza di Mislav Tomasic si spettavano novità nell' organico dell' A-1 maschile della Rari Nantes Florentia. Invece le incertezze di natura socio-economica, nonostante la salvezza della sede del Club di Lungarno Ferrucci decretata dalla Giunta comunale a fine maggio, non consentono al momento decisioni avventurose. In sostanza la Società biancorossa sembra costretta a tirare la cinghia operando con le proprie risorse. Nei prossimi giorni i responsabili tecnici ultimeranno la verifica della disponibilità del proprio organico tendente a confermare il gruppo storico della squadra, settima nel campionato scorso ad un passo dalla final-six scudetto insieme a Lazio, Quinto e Savona. ORGANICO che parte ovviamente dal tecnico Roberto Tofani, da capitano Coppoli, il vice Razzi, Bini, Astarita, Di Fulvio, il centroboa serbo Eskert, i portieri Cicali e Maurizi insieme al gruppo dei giovani con in testa Dani seguito dai fratelli Tommaso e Francesco Turchini, Chemeri, Benvenuti. PIÙ COMPLESSO, ma ancora aperto, il discorso su Generini. In sostanza, salvo l' arrivo di qualche prezioso sponsor, la Rari per rinforzarsi dovrà fare di necessità virtù affidandosi al parco giovani che sembrano non mancare. Vero è che gli under-17 di Luca Minetti hanno sfiorato le semifinali scudetto, mentre gli under-15 se le giocheranno lunedì e martedì prossimi a Brescia in un girone comprendente AN Brescia, Posillipo e Perugia. A passare saranno le prime due. Tornando invece all' A1, completato in settimana il nuovo organico dell' A1 maschile con le neopromosse Salerno e Telimar Palermo. Quest' ultima, vincendo le due finali playoff, ha fatto svanire i sogni di un nobile Camogli vincitore di sei scudetti. Quanto al Salerno, centrando anche gara-2 in casa del Latina ai rigori (11-12), torna in A1 dopo ben 26 anni.

VARIE FIRENZE

TENNIS
SQUADRA ALLA RIBALTA

Match Ball super: obiettivo tricolore
Si è qualificato per il girone finale del campionato Over 50 che si svolgerà a Cervia da oggi a domenica



LA DOMANDA del Match Ball è un impegno serio e concreto, un impegno che si traduce in un progetto economico e sportivo. Il Match Ball è un progetto che si è sviluppato in un periodo di tempo molto breve, ma con un impegno molto serio e concreto. Il Match Ball è un progetto che si è sviluppato in un periodo di tempo molto breve, ma con un impegno molto serio e concreto.

Rari, il futuro resta complesso Obiettivo confermare i senatori

Giugno di crisi Il mercato ha difficoltà e nuove esigenze. Il futuro della società biancorossa è incerto. La società deve affrontare diverse sfide, tra cui la mancanza di risorse e la necessità di rinforzarsi.

Il futuro resta complesso La società deve affrontare diverse sfide, tra cui la mancanza di risorse e la necessità di rinforzarsi.

Obiettivo confermare i senatori La società deve affrontare diverse sfide, tra cui la mancanza di risorse e la necessità di rinforzarsi.